

Comune di CASTEL MAGGIORE

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI	2
Il perimetro di consolidamento	6
GAP e perimetro di consolidamento Comune di Castel Maggiore.....	7
Le fasi preliminari al consolidamento	8
Principi e metodi di consolidamento.....	9
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019	11
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	13
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	13
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	14
Attivo.....	14
Passivo	18
Conti d'ordine	21
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	22
Risultato economico consolidato.....	24
Elisioni delle operazioni infragruppo	25
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	29
Perdite ripianate dalla capogruppo	29
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	29

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, dopo un’opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all’amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all’approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall’art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall’allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest’ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC),
- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all’area di consolidamento individuata dall’ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell’esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell’anno successivo a quello di riferimento¹ ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell’organo di revisione.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l’attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell’allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D. Lgs. 118/2011, sono:

¹ NOTA BENE: Ai sensi dell’art. 110, c. 1, D.L. n. 34/2020: “1. Il termine per l’approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all’articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 è differito al 30 novembre 2020.”

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2019.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)

Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento.

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al p. 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento².

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto³, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Castel Maggiore

Il Comune di Castel Maggiore capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 46 del 23/04/2020 "RICOGNIZIONE ORGANISMI, ENTI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA GAP AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2019", alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Elenco 1: GAP

Denominazione	Cod. Fiscale/P.IVA	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società <i>in house</i>	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% partecipazione
Lepida S.c.p.A.	.02770891204	5. Società partecipata	1. Diretta	SI	SI	0,0014%
ACER Bologna (consolidato)	00322270372	3. Ente strumentale partecipato	1. Diretta	SI	SI	1,40%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che la società Lepida S.c.p.A. è detenuta con una percentuale di partecipazione inferiore all'1% ma essendo la stessa società *in house*, destinataria di affidamenti diretti, è da considerarsi rilevante ai sensi del principio contabile 4/4, capitolo 3, punto 3.1.

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2019 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Elenco 2: perimetro di consolidamento

Ente/ Società	% partecipazione	Totale attivo al 31/12/2019	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Ricavi caratteristici	Consolidamento
Lepida S.c.p.A.	0,0014%	107.286.218	73.235.604	88.539	60.821.768	SI – metodo proporzionale
ACER	1,4%	252.948.806	112.824.792	151.421	66.161.463	SI – metodo proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Il Consiglio del comune di Castel Maggiore, con Deliberazione n. 67 del 18/12/2019, ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute definendone i termini di mantenimento e/o variazione delle percentuali di possesso.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente

principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Il Comune di Castel Maggiore, nel consolidare i rendiconti ha optato per il metodo proporzionale in base alla percentuale di partecipazione detenuta.

In considerazione, inoltre, della rilevazione della notizia di partecipazione azionaria da parte di ACER in Lepida S.p.A. (quota base pari allo 0,0014% per un controvalore di € 1.000), il processo di consolidamento ha tenuto conto anche delle operazioni infragruppo, sia economiche che patrimoniali, intervenute fra i due soggetti.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2019

Si riportano di seguito lo stato patrimoniale e il conto economico:

	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	1.711.821,00	1.007.805,00	704.016,00
Immobilizzazioni Materiali	59.080.534,00	59.378.516,00	-297.982,00
Immobilizzazioni Finanziarie	6.262.233,00	6.184.454,00	77.779,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	67.054.588,00	66.570.776,00	483.813,00
Rimanenze	335.739,00	431.563,00	-95.824,00
Crediti	3.974.032,00	2.715.793,00	1.258.239,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	15.777.916,00	13.996.659,00	1.781.257,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	20.087.687,00	17.144.015,00	2.943.672,00
RATEI E RISCONTI (D)	1.172,00	748,00	424,00
TOTALE DELL'ATTIVO	87.143.447,00	83.715.539,00	3.427.908,00

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	65.904.914,00	65.767.526,00	137.388,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.115.807,00	1.096.837,00	18.970,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	20.257,00	25.390,00	-5.133,00
DEBITI (D)	4.294.761,00	3.464.835,00	829.926,00
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	15.807.708,00	13.360.951,00	2.446.757,00
TOTALE DEL PASSIVO	87.143.447,00	83.715.539,00	3.427.908,00
CONTI D'ORDINE	12.388.294,00	14.199.843,00	

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	16.456.246	15.392.201	1.064.045
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	17.958.385	17.292.463	665.922
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-1.502.139	-1.900.262	398.123
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	266.182	260.650	5.532
<i>Proventi finanziari</i>	279.566	274.156	5.410
<i>Oneri finanziari</i>	13.384	13.506	-122
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	269.576
<i>Rivalutazioni</i>	0	0	-174.028
<i>Svalutazioni</i>	0	0	-443.604
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	245.277	514.853	-269.576
<i>Proventi straordinari</i>	827.278	653.250	174.028
<i>Oneri straordinari</i>	582.001	138.396	443.605
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-990.680	-1.124.759	403.655
Imposte	124.557	122.776	1.781
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	-1.115.237	-1.247.534	401.874
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	0	0	0

(*) da evidenziare nel caso di applicazione del metodo integrale

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2019 del Comune di Castel Maggiore sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati.

Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2019 del Comune ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Rispetto all'esercizio precedente non si evidenziano significativi scostamenti tra le poste di bilancio consolidato negli anni 2019 e 2018 essendo sostanzialmente immutati i rapporti economici intercorsi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2019, confrontati con quelli dell'esercizio 2018; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Nelle Note integrative allegate ai rispettivi bilanci consuntivi del Comune di Castel Maggiore, di ACER e Lepida S.p.A. sono riportati in dettaglio i criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei rispettivi prospetti di bilancio di Conto Economico e Stato Patrimoniale.

Entrambi gli enti consolidati hanno fornito tempestivamente i dati necessari per effettuare le procedure di consolidamento.

In considerazione delle caratteristiche gestionali e, soprattutto dell'impatto economico praticamente irrilevante delle partecipazioni detenute in Lepida S.p.A. (sia da parte del Comune di Castel Maggiore che da parte di ACER) non risulta né conveniente né economicamente significativo, rideterminare le difformità di principio di redazione dei documenti⁴.

⁴ PRINCIPIO CONTABILE 4/4, Appendice tecnica, Uniformità sostanziale: Se i criteri di valutazione e di consolidamento tra i bilanci delle società e degli enti del gruppo non sono uniformi, occorre apportare delle rettifiche a tali bilanci, pur se corretti individualmente, per allinearli alle regole indicate dall'ente capogruppo attraverso la rilevazione di scritture di pre-consolidamento. Si possono mantenere difformità se queste siano più idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta (in questo caso va data informativa nella nota integrativa al bilancio consolidato).

Le difformità di principio si possono anche mantenere laddove siano non rilevanti, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alla voce consolidata.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

- Immobilizzazioni

- Immateriali: iscritte al costo storico incrementate e/o decrementate dei costi capitalizzati in corso d'anno.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
I	1 costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	499,00	802,00	-303,00
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6,00	7,00	-1,00
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	237,00	648,00	-411,00
	5 avviamento	7,00	13,00	-6,00
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	1.681.837,00	945.908,00	735.929,00
	9 altre	29.235,00	60.427,00	-31.192,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	1.711.821	1.007.805	704.016

- Materiali: iscritte al costo di acquisto incrementate e/o decrementate dei costi capitalizzati in corso d'anno con l'evidenza dell'eventuale leasing finanziario attivato.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
	<u>Immobilizzazioni materiali (*)</u>			
II	1 Beni demaniali			
	1.1 Terreni	0	0	0
	1.2 Fabbricati	501.781	513.875	-12.094
	1.3 Infrastrutture	11.451.611	10.593.489	858.122
	1.9 Altri beni demaniali	10.424.834	10.872.656	-447.822
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (*)			
	2.1 Terreni	3.868.211	3.871.997	-3.786
	a di cui in leasing finanziario			
	2.2 Fabbricati	31.388.260	31.924.962	-536.702
	a di cui in leasing finanziario			
	2.3 Impianti e macchinari	262.267	285.266	-22.999
	a di cui in leasing finanziario			
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	98.141	104.745	-6.604
	2.5 Mezzi di trasporto	27.970	41.956	-13.986
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	4.264	1.746	2.518
	2.7 Mobili e arredi	49.518	53.100	-3.582
	2.8 Infrastrutture	0	0	0
	2.99 Altri beni materiali	29.368	29.462	-94
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	974.309	1.085.263	-110.954
	Totale immobilizzazioni materiali	59.080.534	59.378.517	-297.983

- Finanziarie: se rilevate, evidenziando se trattasi di partecipazioni in imprese controllate e/o partecipate, crediti verso amministrazioni e/o imprese controllate e/o partecipate e altri titoli, sono state iscritte nel bilancio di Castel Maggiore con il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Comune di Castel Maggiore in Lepida S.p.A. è stata oggetto di rettifica nel bilancio consolidato per l'intero importo di carico pari a € 957,00.

La partecipazione di ACER in Lepida S.p.A. è stata recepita nel consolidato tra i due soggetti e quindi rettificata per l'intero valore pari a € 14,00.

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazione
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (*)</u>			
1	Partecipazioni in	6.261.776	6.183.498	78.278
a	<i>imprese controllate</i>	0	0	0
b	<i>imprese partecipate</i>	6.261.776	6.183.498	78.278
c	<i>altri soggetti</i>			0
2	Crediti verso			
a	altre amministrazioni pubbliche			
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>altri soggetti</i>	2	1	1
3	Altri titoli	455	955	-500
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.262.233	6.184.454	77.779

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazione
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<u>Rimanenze</u>		335.739	431.563	-95.824
Totale		335.739	431.563	- 95.824
<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.069.039	1.257.364	-188.325
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.069.039	1.243.738	-174.699
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0	13.627	-13.627
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.098.746	371.471	727.275
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.097.451	371.471	725.980
b	<i>imprese controllate</i>			
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.295		1.295
3	Verso clienti ed utenti	1.254.611	638.275	616.336
4	Altri Crediti	551.636	448.683	102.953
a	<i>verso l'erario</i>	98.237	99.772	-1.535
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	337.094	323.782	13.312
c	<i>altri</i>	116.305	25.130	91.175
Totale crediti		3.974.032	2.715.793	1.258.239
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	0	0	0
2	altri titoli	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-	-
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	15.743.109	13.984.405	1.758.704
a	<i>Istituto tesoriere</i>	15.743.109		15.743.109
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			0
2	Altri depositi bancari e postali	34.720	12.204	22.516
3	Denaro e valori in cassa	87	50	37
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0
Totale disponibilità liquide		15.777.916	13.996.659	1.781.257
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		20.087.687	17.144.015	2.943.672

- **Rimanenze:** LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

- **Crediti:** i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

La voce crediti v/ clienti è stata rettificata in diminuzione per € 121,63 relativa ai crediti vantati dal Comune di Castel Maggiore nei confronti di ACER per operazioni infragruppo.

- **Disponibilità liquide:** sono costituite dalle effettive consistenze finanziarie alla fine dell'esercizio detenute presso il tesoriere, la banca o altri depositi bancari e/o postali o contanti.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

- **Ratei e risconti attivi:** misurano proventi e oneri la cui competenza è rispettivamente posticipata e anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Passivo

- **Patrimonio netto:** alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a. fondo di dotazione;
- b. riserve;
- c. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione, come anticipato precedentemente, è stato rettificato in diminuzione, per l'importo totale di € 1.014,00:

- € 1.000,00 elisione della partecipazione del Comune di Castel Maggiore in Lepida S.p.A
- € 14,00 elisione della quota di partecipazione di ACER in Lepida S.p.A.

Le riserve da rivalutazione delle partecipazioni sono state aumentate, per l'importo di € 43,00 a seguito della rettifica della partecipazione del Comune di Castel Maggiore in Lepida S.p.A. la cui iscrizione in bilancio era avvenuta con il metodo del patrimonio netto.

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	19.746.959	19.746.684	275
II	Riserve	47.273.193	47.268.377	4.817
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-3.478.659	-2.240.857	-1.237.802
b	da capitale	220.308	220.308	0
c	da permessi di costruire	913.802	0	913.802
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	46.016.644	45.766.730	249.914
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.601.097	3.522.196	78.901
III	Risultato economico dell'esercizio	-1.115.237	-1.247.534	132.297
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		65.904.914	65.767.526	137.389
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		-	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		65.904.914	65.767.526	137.389

- **Fondi per rischi e oneri:** Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazione
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	4.273	4.273	0
2	per imposte	75.060	75.420	-360
3	altri	1.036.468	1.017.144	19.324
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0	0
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		1.115.801	1.096.837	18.964

- **Trattamento di Fine Rapporto:** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		20.257	25.390	30.829
TOTALE T.F.R. (C)		20.257	25.390	30.829

- **Debiti:** iscritti per il valore risultante alla fine dell'esercizio e suddivisi per debiti da finanziamento, verso fornitori, acconti, per trasferimenti e contributi e altro.

La voce debiti Altri debiti è stata oggetto di rettifica in diminuzione per € 121,63 per l'elisione dei debiti fra ACER ed il Comune di Castel Maggiore per operazioni infragruppo.

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
	D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	535.093	539.922	4.829
a	prestiti obbligazionari			-
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			-
c	verso banche e tesoriere	535.084	539.902	4.818
d	verso altri finanziatori	9	20	11
2	Debiti verso fornitori	1.672.490	1.658.580	13.910
3	Acconti	150.713	283.052	132.339
4	Debiti per trasferimenti e contributi	329.271	30.857	298.414
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0	-
b	altre amministrazioni pubbliche	49.028	17.963	31.065
c	imprese controllate	15	0	15
d	imprese partecipate	128.832	11.200	117.632
e	altri soggetti	151.396	1.694	149.702
5	altri debiti	1.607.194	952.424	654.770
a	tributari	169.250	57.753	111.497
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	46.114	13.353	32.761
c	per attività svolta per c/terzi	0	0	-
d	altri	1.391.830	881.318	510.512
	TOTALE DEBITI (D)	4.294.761	3.464.835	829.926

- **Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"**: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazione
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	931	75.628	74.697
II	Risconti passivi	15.806.777	13.285.323	2.521.454
1	Contributi agli investimenti	15.806.670	13.285.215	2.521.455
a	da altre amministrazioni pubbliche	12.474.308	11.718.557	755.751
b	da altri soggetti	3.332.362	1.566.658	1.765.704
2	Concessioni pluriennali	0	0	-
3	Altri risconti passivi	107	108	1
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.807.708	13.360.951	2.446.757

Conti d'ordine

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Nelle note integrative dei rispettivi bilanci viene data specifica indicazione delle risultanze di tali poste.

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri		11.396.513	13.208.062	-1.811.549
2) beni di terzi in uso		39.783	39.783	0
3) beni dati in uso a terzi				
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) garanzie prestate a imprese controllate				
6) garanzie prestate a imprese partecipate				
7) garanzie prestate a altre imprese		951.998	951.998	0
TOTALE CONTI D'ORDINE		12.388.294	14.199.843	- 1.811.549

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

- **Componenti positivi della gestione** I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

La voce è stata oggetto di rettifica in diminuzione, per l'importo di € 129,84 (Proventi per tributi) e per l'importo di € 36,36 (Ricavi per prestazioni di servizi) in relazione alle attività infragruppo intervenute tra il Comune di Castel Maggiore e ACER secondo la quota proporzionale di recepimento di tali poste nel consolidato.

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2019	Anno 2018	Variazione
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	10.839.575	10.242.680	596.895
2	Proventi da fondi perequativi	1.938.981	1.953.135	-14.154
3	Proventi da trasferimenti e contributi	665.024	547.489	117.535
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	665.024	547.489	117.535
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0	0	0
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0	0	0
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.286.931	1.604.155	682.776
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	532.639	340.515	192.124
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	182.529	7.407	175.122
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.571.763	1.256.233	315.530
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	31.042	-31.042
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-163.723	-16	-163.707
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.391	10.320	10.071
8	Altri ricavi e proventi diversi	869.067	1.003.396	-134.329
totale componenti positivi della gestione A)		16.456.246	15.392.201	1.064.045

- **Componenti negativi della gestione** : Sono rappresentati da tutti i costi, classificati per natura, necessari alla realizzazione di quanto al Valore della Produzione. In particolare sono presenti gli acquisti di materiali (merci, materie prime, materie consumo, materie sussidiarie) rettificati al fine di determinarne la competenza economica dall'inserimento delle variazioni delle rimanenze, i costi per servizi, il leasing e gli affitti, i costi del personale ecc.

La voce è stata oggetto di rettifica in diminuzione, per l'importo di € 129,84 (Prestazioni di servizi) e per l'importo di € 36,36 (Contributi agli investimenti) in relazione alle attività infragruppo intervenute tra il Comune di Castel Maggiore e ACER secondo la quota proporzionale di recepimento di tali poste nel consolidato.

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
9		88.646	126.151	81.480
10	Prestazioni di servizi	7.120.002	6.370.331	6.233.721
11	Utilizzo beni di terzi	29.295	32.835	32.140
12	Trasferimenti e contributi	4.606.870	4.413.291	4.306.548
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.489.275	4.402.091	4.253.342
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0	0	39.000
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	117.595	11.200	14.206
13	Personale	2.003.504	2.029.873	1.954.398
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.582.938	3.492.967	2.431.650
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	32.461	35.258	39.302
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.879.255	1.830.887	1.775.719
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	1.114	0	0
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.670.108	1.626.822	616.629
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
15		3	0	0
	Accantonamenti per rischi			
16		103.056	154.413	210
	Altri accantonamenti			
17		107.827	378.669	220.779
18	Oneri diversi di gestione	316.244	293.933	427.109
totale componenti negativi della gestione B)		17.958.385	17.292.463	15.688.035

- **Proventi ed oneri finanziari, rettifiche e proventi ed oneri straordinari:** rilevano oneri e attività non caratteristiche della gestione.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	261.334	248.664	248.664
a	<i>da società controllate</i>	0	398	398
b	<i>da società partecipate</i>	261.334	248.267	248.267
c	<i>da altri soggetti</i>	0	0	0
20	Altri proventi finanziari	18.232	25.491	25.491
Totale proventi finanziari		279.566	274.156	274.156
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	13.384	13.506	13.506
a	<i>Interessi passivi</i>	13.384	13.506	13.506
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
Totale oneri finanziari		13.384	13.506	13.506
totale (C)		266.182	260.650	260.650

- **Proventi e oneri straordinari:** rilevano oneri e attività non caratteristiche della gestione.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>			
24	<i>Proventi straordinari</i>	827.278	653.250	174.028
a	Proventi da permessi di costruire			-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	816.837	597.431	219.407
d	Plusvalenze patrimoniali	10.011	55.010	- 44.999
e	Altri proventi straordinari	430	809	- 379
	totale proventi	827.278	653.250	174.028
25	<i>Oneri straordinari</i>	582.001	138.396	443.605
a	Trasferimenti in conto capitale			-
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	575.341	113.207	462.134
c	Minusvalenze patrimoniali	0	41	- 41
d	Altri oneri straordinari	6.660	25.148	- 18.488
	totale oneri	582.001	138.396	443.605
	Totale (E)	245.277	514.853	- 269.576

- **Imposte:** Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

LA VOCE NON È STATA OGGETTO DI RETTIFICA IN FASE DI CONSOLIDAMENTO

Risultato economico consolidato

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € - 1.115.237, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € - 1.117.358. Le società consolidate apportano complessivamente un utile di € 2.121.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2018 era pari a € - 1.247.534, mentre quello della capogruppo era pari a € - 1.252.414. Le società consolidate apportavano complessivamente un utile di € 4.880.

Risultato d'esercizio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2019	Anno 2018	Variazione
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 990.680	- 1.124.759	134.079
26	Imposte	124.557	122.776	1.781
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 1.115.237	- 1.247.534	132.297
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

Ogni altra informazione di natura contabile e/o gestionale è rinvenibile nelle note integrative dei singoli enti/società, ai seguenti link:

- Comune di Castel Maggiore: <http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8673&idCat=8684&ID=8684&TipoElemento=categoria>
- LEPIDA SCPA: <https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>
- ACER: <http://www.acerbologna.it/bilanci>

Elisioni delle operazioni infragruppo

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. “Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generali dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell’esercizio all’interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all’interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai soggetti partecipati confrontate con i dati risultanti alla Capogruppo, sono state individuate le operazioni infragruppo.

I crediti (residui attivi) della Capogruppo sono stati confrontati con i debiti dichiarati dai soggetti consolidati, così come i debiti (residui passivi) al 31 dicembre 2019 della Capogruppo sono stati incrociati con i crediti risultanti alla fine dell’esercizio dei soggetti consolidati.

Analoga indagine è stata condotta sui ricavi e proventi (desunti da accertamenti) ed i costi ed oneri (rilevabili da impegni) di competenza economica dell’esercizio 2019 dell’amministrazione Capogruppo, doverosamente riconciliati con i componenti economici corrispondenti indicati dai soggetti consolidati.

Quando l’analisi dei componenti economici evidenzia una differenza imputabile all’IVA indetraibile, l’importo oggetto di elisione è considerato al netto dell’imposta sul valore aggiunto. Allorquando, la rettifica evidenzia

una differenza di tipo diverso, l'eccedenza è rilevata in un'apposita posta contabile denominata "differenze da consolidamento".

Le operazioni di rettifica infragruppo riguardano anche quelle intercorse tra i componenti del perimetro di consolidamento per l'esercizio.

I valori contabili oggetto di elisione sono rapportati alle diverse % di possesso per i soggetti consolidati con il metodo proporzionale.

Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e calcolo della differenza di consolidamento

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della capogruppo. Tale valore corrisponde al valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della partecipata rilevato dall'ultimo bilancio disponibile. Qualora alla data di approvazione del rendiconto non risulti disponibile il bilancio dell'esercizio di riferimento, viene assunto il valore dell'esercizio precedente;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto alla data di acquisto della partecipazione medesima (valore netto contabile).

Ciò risulta necessario al fine di stornare il valore della partecipazione iscritta nell'attivo con la corrispondente quota del patrimonio netto, senza considerare il risultato dell'esercizio derivante dal conto economico consolidato.

Se la differenza è positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) dovrà essere imputata, alternativamente sulla base delle valutazioni per ogni singolo soggetto, ad avviamento, perdita nel conto economico ovvero riduzione delle riserve di consolidamento, mentre se è negativa (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) tale differenza dovrà essere imputata o a "riserva di consolidamento" ovvero accantonata a Fondo rischi perdite future.

Secondo l'OIC n. 17 la differenza di consolidamento deve essere determinata alla "data di consolidamento", intendendosi per tale la data di acquisizione della partecipazione o la data di primo esercizio del consolidamento. Il primo consolidamento da parte del Comune di Coriano è avvenuto nel 2016, pertanto la differenza di consolidamento deve essere determinata parametrando il valore della partecipazione a tale data con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Riportiamo di seguito i punti 50-52 dell'OIC 17:

".....50. In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate nei valori esistenti alla data di consolidamento. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

51. La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e di altre società del gruppo alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata parimenti alla data di consolidamento.

52. La data di consolidamento delle partecipazioni in imprese controllate è individuata dall'art. 33, comma 1, del D.lgs. 127/1991, che prescrive che l'eliminazione delle partecipazioni contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese controllate "è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data di acquisizione o alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento".

La "data di acquisizione" coincide con la data in cui la controllante acquisisce il controllo dell'impresa controllata. La "data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento" coincide con la data di chiusura del primo bilancio consolidato che comprende l'impresa controllata...."

Nel caso in cui si utilizzi la data di acquisizione, la differenza da annullamento è calcolata sulla base del patrimonio netto contabile alla data di acquisizione del controllo. Ciò comporta che i risultati della controllata successivi all'acquisizione del controllo saranno rilevati nel conto economico del bilancio consolidato. È accettabile consolidare una controllata ad una data prossima alla data di acquisizione oppure per l'intero esercizio, se l'acquisizione è avvenuta nei primi mesi dell'esercizio.

Nel caso in cui si utilizzi la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento, la differenza da annullamento che si genera è misurata su un patrimonio netto che già incorpora i risultati di conto economico della partecipata tra la data di acquisizione e la data di consolidamento.

La data di acquisizione del controllo è quella tecnicamente da utilizzare. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento.

La differenza di consolidamento, una volta determinata rimane invariata. Negli esercizi successivi, le differenze scaturenti dalle variazioni di patrimonio netto delle società partecipanti al consolidato, debbano essere considerate nella voce "utili/perdite portate a nuovo" in quanto assimilabili a utili/perdite relative alla controllante. Da quanto sopra emerge che:

1. in sede di consolidamento in annualità successive al primo occorre in primo luogo sterilizzare eventuali rivalutazioni/svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della capogruppo;
2. rilevare la differenza da consolidamento iniziale, facendo la medesima scrittura effettuata in sede di primo consolidamento;
3. allocare la differenza creatasi nell'annualità di riferimento (variazione patrimonio netto partecipata) nelle riserve da risultati esercizi precedenti.

Sono riportate le scritture di rettifica e di elisione effettuate, per ogni partecipata tenendo conto dei rapporti infragruppo al 31.12.2019.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Le operazioni di elisione riassunte nel conto economico consolidato tengono conto dei rapporti infragruppo tra ACER ed il Comune di Castel Maggiore (per un importo complessivo pari ad € 166,20 – importo consolidato proporzionalmente alla quota di partecipazione detenuta da ACER) per prestazioni di servizi erogate da quest'ultima.

Pertanto le scritture effettuate sono le seguenti:

- A) componenti positivi della gestione:

- dal Conto Economico di ACER sono stati detratti i ricavi derivanti dalle prestazioni di

servizio erogate a favore di Castel Maggiore per € 36,36.

- dal Conto Economico di Castel Maggiore sono stati detratti i ricavi per Proventi da tributi a carico di ACER per € 129,84.

- B) componenti negativi della gestione:

- dal Conto economico di ACER sono stati detratti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi erogati da Castel Maggiore per € 36,36.
- dal Conto economico di Castel Maggiore sono stati detratti i costi per contributi agli investimenti destinati ad ACER per € 129,84.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Le operazioni di elisione derivano dai seguenti storni:

- ATTIVO:

- **B) Immobilizzazioni** - Sono state apportate le seguenti rettifiche:
 - Riduzione della partecipazione in Lepida SCPA per € 957,00 corrispondente al valore di iscrizione nel bilancio di Castel Maggiore valutata con il metodo del patrimonio netto;
 - Riduzione della partecipazione detenuta da ACER in Lepida SPA per € 14,00 corrispondente quota proporzionale recepita nel bilancio consolidato di Castel Maggiore valutata con il metodo costo storico;
- **C) Attivo circolante** - Sono state apportate le seguenti rettifiche: elisione del credito di Castel Maggiore nei confronti di ACER per € 121,63 per crediti v/clienti con scadenza incasso successiva al 31/12/2019;

- PASSIVO:

- **A) Patrimonio netto:** - sono state apportate le seguenti rettifiche per eliminazione delle partecipazioni:
 - il Fondo di dotazione è stato ridotto della quota di partecipazione in Lepida per € 1.000 e della quota di partecipazione di ACER per € 14,00;
 - le riserve da rivalutazione delle partecipazioni (altre riserve indisponibili) sono state aumentate per € 43,00 corrispondenti all'accantonamento effettuato in sede di rendiconto per allineare il valore della partecipata con il metodo del patrimonio netto;
- **D) Debiti:** Sono state apportate le seguenti rettifiche: elisione del debito di ACER nei confronti di Castel Maggiore per € 121,63 per altri debiti con scadenza di pagamento successiva al 31/12/2019.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2019 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente, per lo svolgimento delle loro funzioni € 126.198,23 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2019 complessivamente € 48.175,42.

Amministratori e i sindaci non hanno incarichi nelle imprese incluse nel consolidamento.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni *non ha ripianato* perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo stato Patrimoniale e al Conto Economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

CASTEL MAGGIORE, 16/10/2020

Responsabile Servizi Finanziari
Isabella Scippa

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

Sono riportati in allegato:

- il Bilancio consolidato 2019 del Comune capogruppo (Stato patrimoniale e Conto Economico)
- Bilancio 2019 (Stato patrimoniale e Conto economico) dell'ente capogruppo
- Bilancio 2019 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento